

CENTRO LOGISTICO DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO DI RIMINI  
VIA UNGHERIA, 1 - RIMINI

**VENERDI' 7 DICEMBRE 2018 ORE 9.30**

**ASSEMBLEA CON IL PERSONALE DEL SERVIZIO E I COORDINAMENTI DEI  
VOLONTARI DELLE PROVINCE DI FORLI'-CESENA, RAVENNA E RIMINI**

INTERVENGONO

L'ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE  
AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA, **PAOLA GAZZOLO**

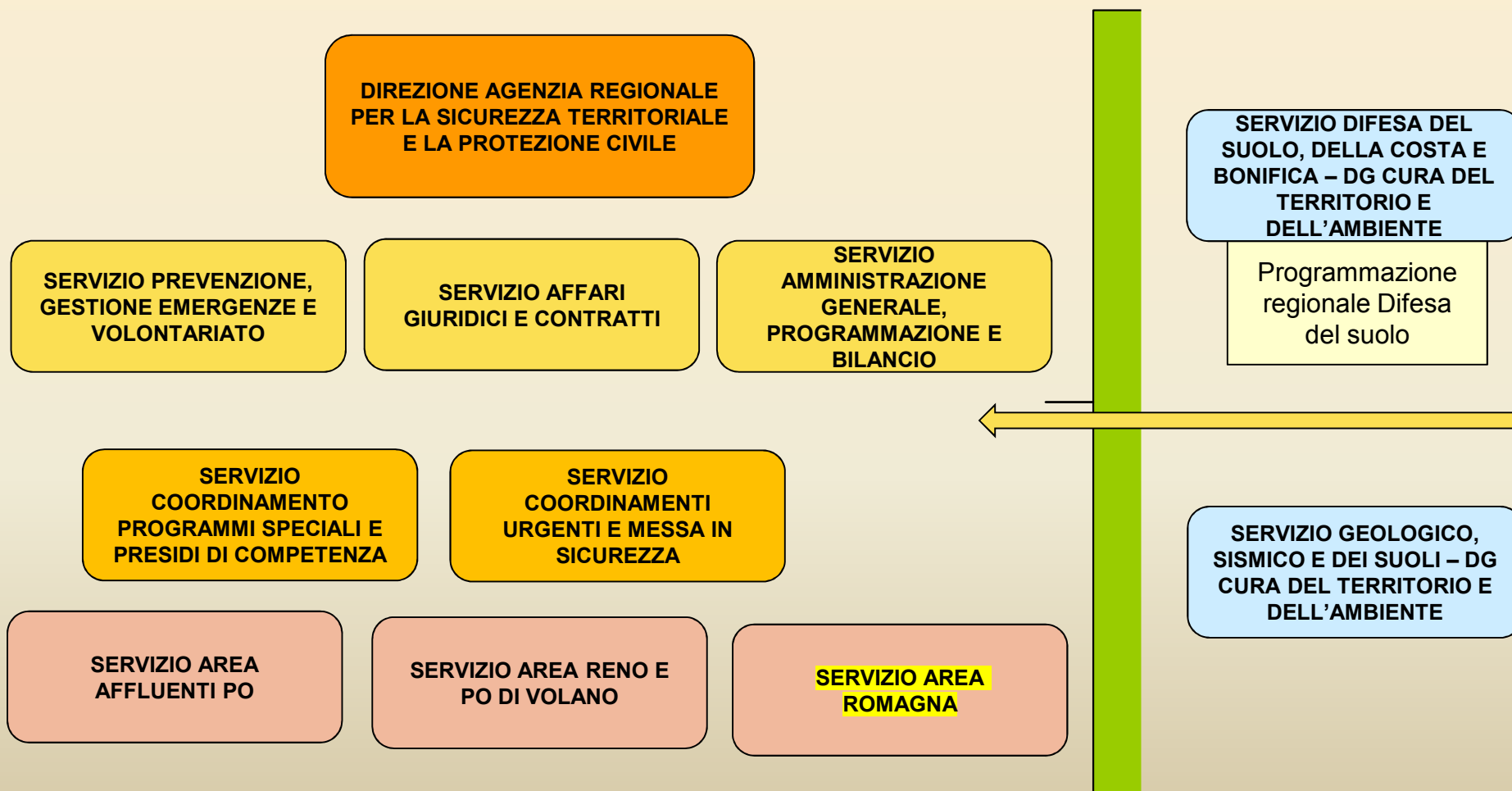
IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA  
PROTEZIONE CIVILE, **MAURIZIO MAINETTI**

## ARGOMENTI

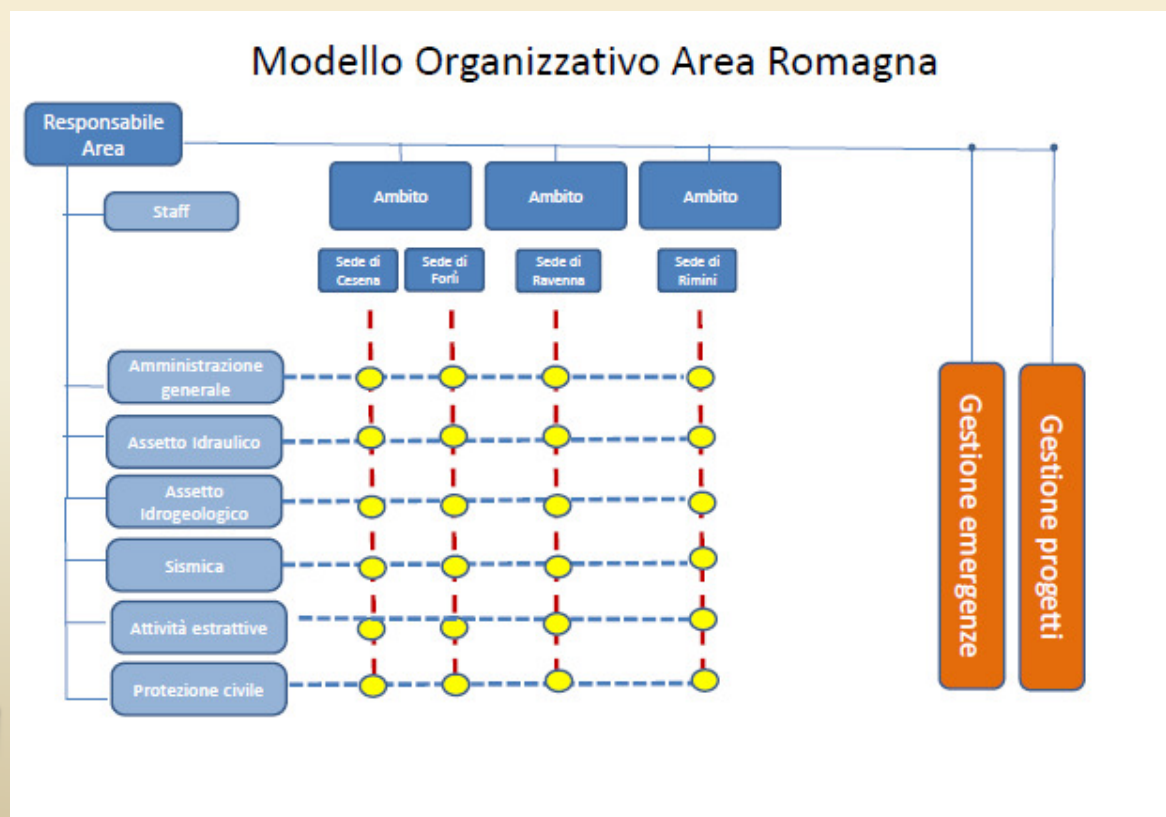
- **Organizzazione dell'Agencia reg. per la sicurezza territoriale e la prot. civile**
- **Ambiti di attività e organizzazione del Servizio Area Romagna**
- **Organizzazione dei Coordinamenti provinciali del volontariato di prot. civile**
- **Attività dei volontari di protezione civile**
- **Pda 2018 Servizio Area Romagna**
- **Obiettivi 2018: Difesa del suolo e Gestione delle emergenze**
- **Alcune esperienze del Servizio Area Romagna:**
  - La Riqualificazione fluviale in Romagna
  - Regolarizzazione Capanni da pesca
  - San Leo
  - Difesa della costa
  - Gestione delle emergenze e Ordinanze
  - Esercitazione rischio idraulico «Idro Area Romagna» del 14 novembre 2018
  - Sismica
  - Nuova scuola a Crognaleto



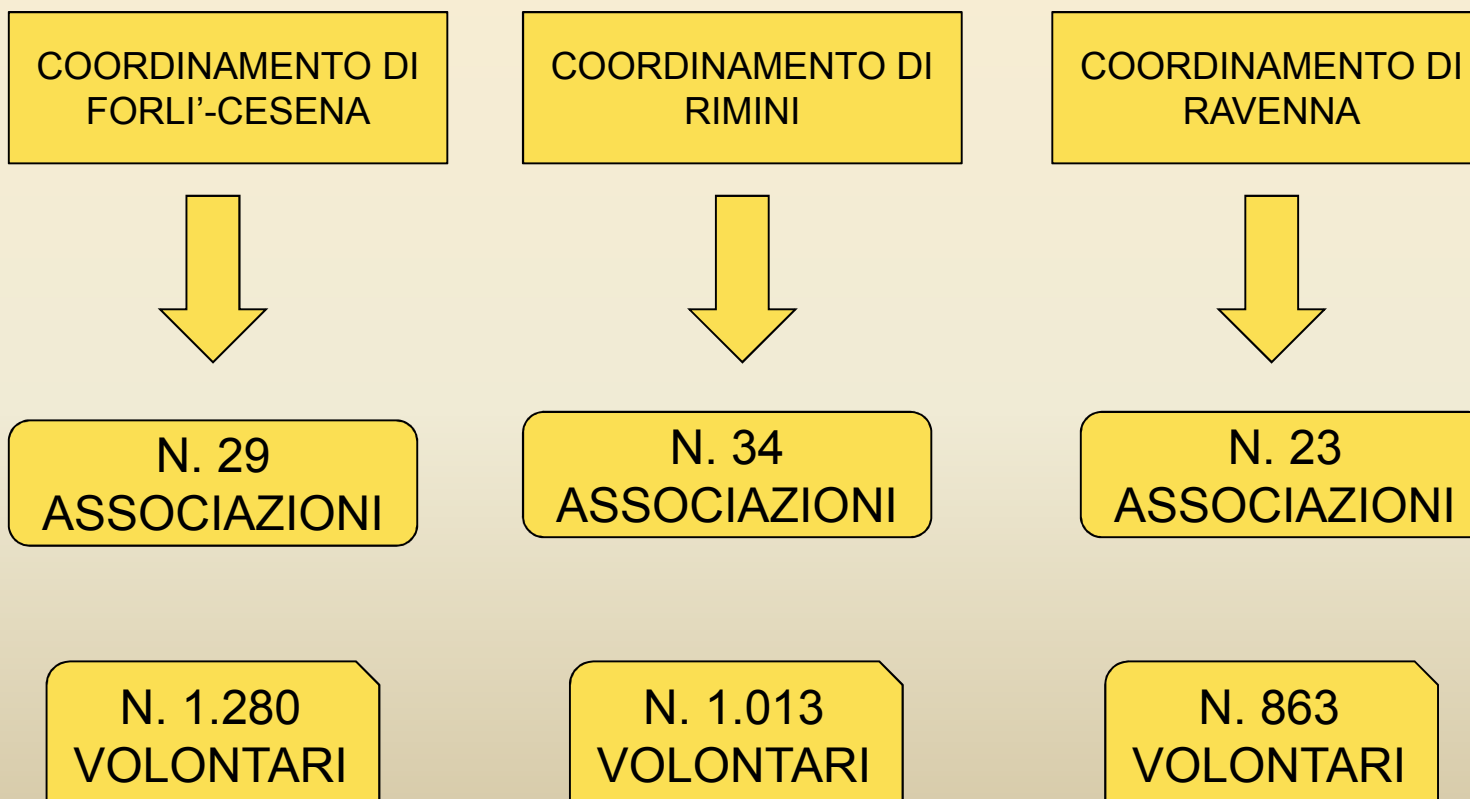
## Organizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la prot. civile



## Ambiti di attività e organizzazione del Servizio Area Romagna



## Organizzazione dei Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile



## Organizzazione dei Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile

- ***Chi sono i volontari di protezione civile***
- ***Come è organizzato il volontariato di protezione civile:***
  - ***associazioni locali***
  - ***coordinamenti provinciali***
  - ***associazioni regionali***
- ***La formazione dei volontari di protezione civile:***
  - ***il volontariato organizzato***
  - ***i corsi di formazione***
  - ***gli addestramenti***

## Attività dei volontari di protezione civile

*I volontari sono pronti e organizzati per intervenire **nelle emergenze**, che possono essere di vario livello.*

- *Emergenze di tipo **A**: sono quelle “locali”, dove l’Ente interessato (quasi sempre il Comune) riesce a far fronte con i propri mezzi e le proprie risorse al superamento delle stesse. In molti casi vengono impiegati l’associazione o il gruppo comunale esistenti sul territorio*
- *Emergenze di tipo **B**: sono quelle emergenze che per loro natura comportano l’intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni. In questo caso, per quanto riguarda il volontariato, viene allertato il Coordinamento, che dispone di mezzi e uomini necessari da impiegare su indicazione del responsabile istituzionale del momento*
- *Emergenze di tipo **C**: emergenze di rilievo nazionale che richiedono l’intervento della **Colonna mobile regionale***

*I volontari intervengono solo a fronte di un’attivazione da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*

*Ogni Coordinamento o Associazione regionale detiene un segmento di Colonna mobile, vale a dire mezzi e attrezzature da impiegare in caso di emergenza*

*Tutti i Coordinamenti possiedono i mezzi per fronteggiare le emergenze locali, come il rischio A.I.B. (Antincendio Boschivo) o quello idrogeologico, ma anche moduli di Colonna mobile. Ad esempio, Rimini gestisce il modulo cucina e quello segreteria, mentre Forlì e Ravenna sono più deputati alla logistica e servizi*

*Mezzi e attrezzature sono sempre mantenuti efficienti e in grado di essere impiegati grazie al lavoro dei volontari che si occupano della logistica*

## Piano di attività 2018 Servizio Area Romagna



13 MARZO 2018

CUP DI FORLÌ  
VIA CADORE

PROVINCIA DI RIMINI  
VIA DARIO CAMPANA

PRESENTAZIONE DEL PDA AL PERSONALE DEL SERVIZIO  
CON LA PARTECIPAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA, **MAURIZIO MAINETTI** E DELLA  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO, PIANIFICAZIONE FINANZIARIE E RISORSE PER LO  
SVILUPPO, **GLORIA GUICCIARDI**

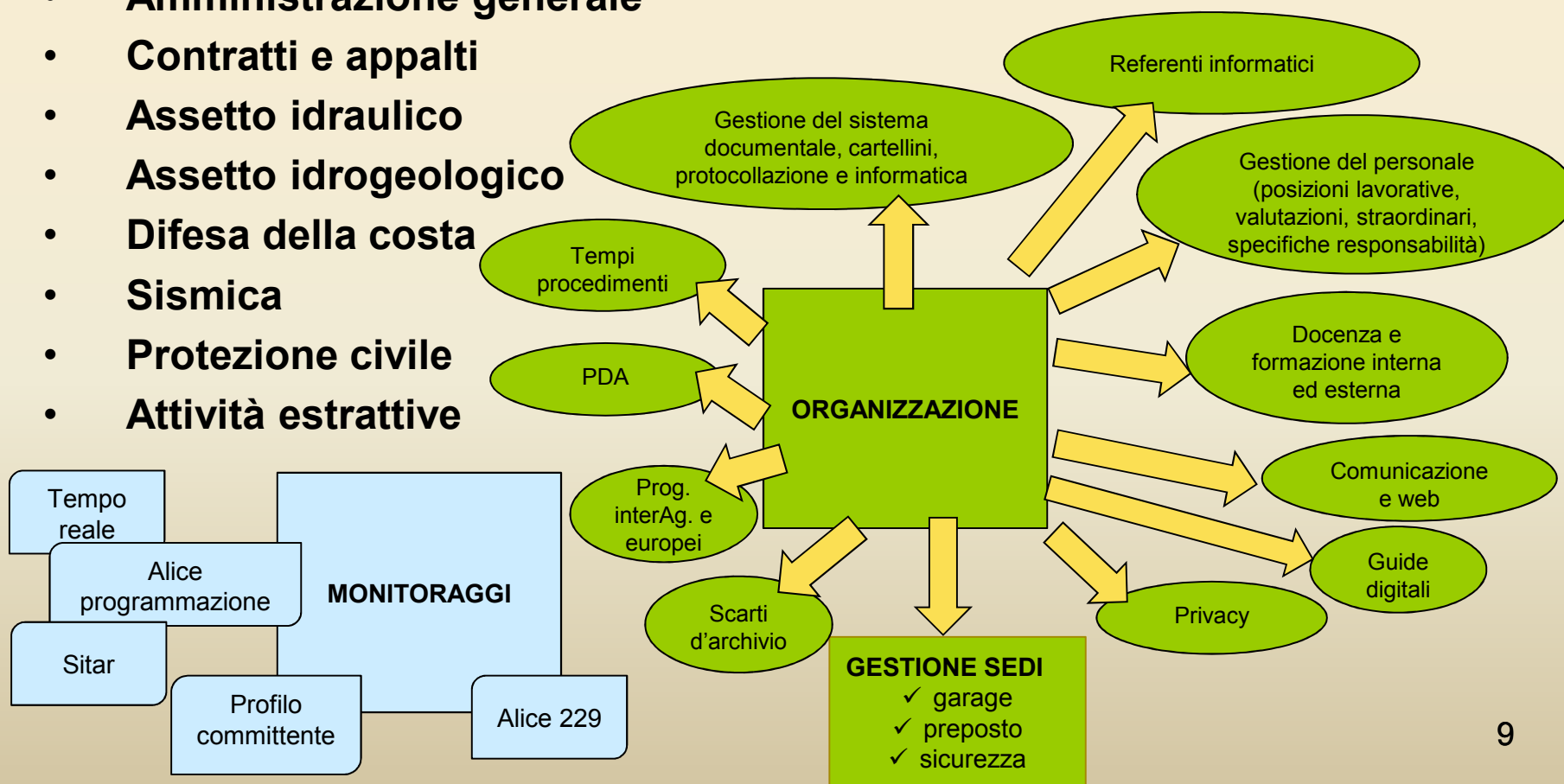




## Piano di attività 2018

### Attività di Servizio

- **Attività giuridica, ricorsi, richieste danni, risposte interrogaz./interpellanze**
- **Amministrazione generale**
- **Contratti e appalti**
- **Assetto idraulico**
- **Assetto idrogeologico**
- **Difesa della costa**
- **Sismica**
- **Protezione civile**
- **Attività estrattive**



## Piano di attività 2018 – Obiettivo: Attività e interventi di difesa del suolo e della costa

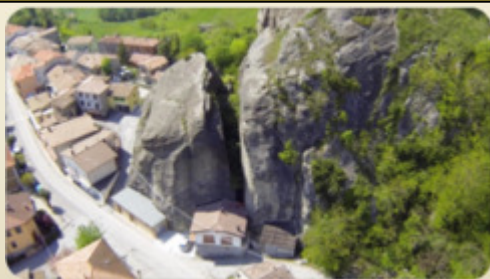
### POPE

(PROGRAMMA OPERATIVO DELLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE)



- n. **8 Servizi** con impegno/prenotazione sul 2018 per **228.000** euro
- n. **14 Lavori** con impegno/prenotazione sul 2018 per **2.992.000** euro
- n. **4 Lavori** con impegno/prenotazione sul 2019 per **830.000** euro

Tot. **Pagamenti 1.223.000** euro



### PROGRAMMAZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO



- n. **1** intervento 3° atto integrativo Accordo Ministero-Regioni Tot. € **600.000**
- n. **18** interventi (9 fiumi, 7 versanti, 2 costa) Legge di stabilità 2018 Tot. € **17.250.000**
- n. **1** intervento Piano clima Tot. € **2.000.000**
- n. **5** interventi Piano frane Tot. € **4.050.000**

Ordinanze di protezione civile n. 4 per Tot. € **7.022.000**

Recupero econ. Ordinanze Tot. € **2.150.000**

Somme urgenze n. 10 per Tot. € **816.000**

Scuola di Crognaleto Tot. € **850.000**

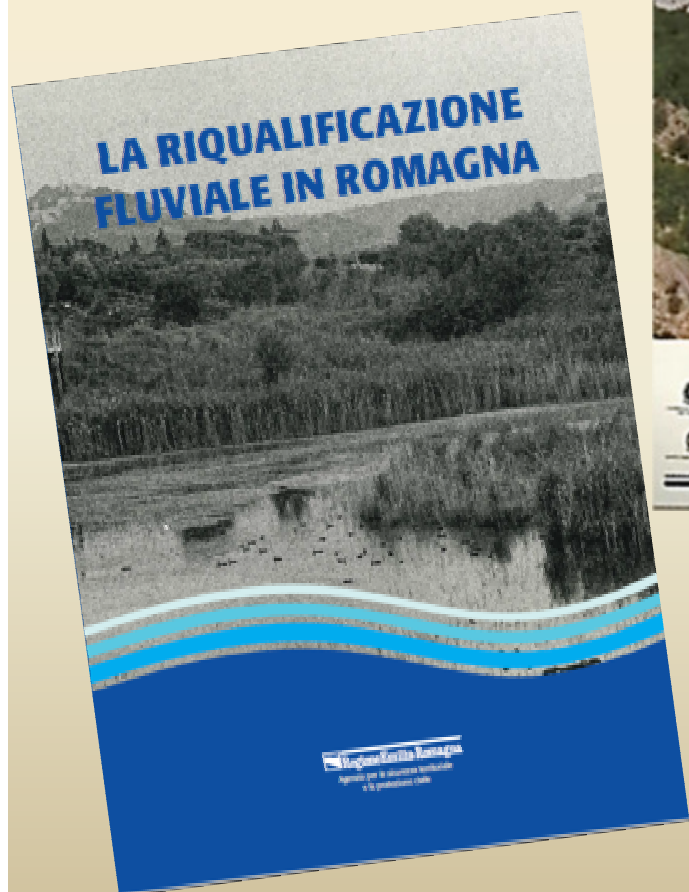
## Piano di attività 2018 – Obiettivo: Gestione delle emergenze

### ***Emergenze di rilievo nazionale che hanno interessato il territorio del Servizio Area Romagna:***

- Eventi giugno/luglio/agosto 2017 (temporali estremi, vento) – **OCDPC 511** per **34** interventi finanziati
- Eventi dicembre 2017 (vento) – **OCDPC 503** per **19** interventi finanziati
- Eventi febbraio/marzo 2018 (neve, dissesti) – **OCDPC 533** e **Fondo strade** per **72** interventi finanziati
- Eventi 27 ottobre – 5 novembre 2018 (mareggiata) – **OCDPC 588** e **Fondo di solidarietà UE** (in corso)
- Rimborsi ai privati e alle attività produttive



## Alcune esperienze – La riqualificazione fluviale in Romagna



## IV Convegno italiano sulla Riqualificazione fluviale Bologna

22- 26 ottobre 2018

*Ci ha dato l'idea di raccogliere in una pubblicazione i lavori fatti nel nostro territorio declinati al tema della sicurezza idraulica coniugata alla qualità ambientale dei corsi d'acqua*

**FINALISTA PREMIO RF 2018 CON IL PROGETTO  
«SICUREZZA IDRAULICA E RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE  
A FORLÌ, CITTA' FRA TRE FIUMI»**



Cassa di espansione in funzione, Cà Bianchi, sul Savio a Cesena

## Alcune esperienze – La riqualificazione fluviale in Romagna

Area di laminazione e nuovo alveo al Ponte Dismano, Ravenna, Torrente Bevano



Cassa di espansione ex-SFIR, Monitoraggio con foto-trappole, Ronco a Forlì

Visita agli interventi di Riqualificazione fluviale a Forlì, fiume Montone



Scala di risalita dei pesci sul Bidente a Santa Sofia



Piste ciclabili del Marecchia, Rimini



## Alcune esperienze – Regolarizzazione Capanni da pesca

### INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Presenza diffusa sulle golene arginali di "strutture" che non hanno mai trovato legittimazione idraulica, alcune delle quali mancanti di concessione demaniale

## Alcune esperienze – Regolarizzazione Capanni da pesca

### UN ESEMPIO: I FIUMI UNITI



**57 concessioni per capanni da pesca  
su area demaniale**

**numerosi capanni da pesca  
su area golenale in parte  
demaniale e in parte privata**

## Alcune esperienze – Regularizzazione Capanni da pesca

### IL PERCORSO DI REGOLARIZZAZIONE

#### PIANO DI EMERGENZA

**2016** → Collaborazione con il Comune di Ravenna per la predisposizione del "**Piano di Emergenza rischio idraulico allertamento capanni da pesca**", con l'obiettivo di coordinare le fasi di allerta idraulica, in accordo con le Associazioni e Cooperative di capannisti, per la chiusura dell'accesso alle aree golenali.

#### VERIFICA IDRAULICA

**2018** → Il Comune di Ravenna ha commissionato all'Ing. **Brath** lo studio per valutare gli effetti idraulici prodotti dalle piene con la presenza dei capanni in alveo

#### REGOLARIZZAZIONE

**Nel corso del 2018** → avviato un percorso di inquadramento delle strutture esistenti nell'ambito del R.D. 25/7/1904 n. 523 e della Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PAI/PGRA 2016).

E' stata trovata l'intesa con la Direzione Generale, basando il percorso di regularizzazione su tre punti di riferimento:

1. Il R.D. 523/1904 e il PAI/PGRA 2016;
2. Un rilievo topografico:
  - della sezione quotata d'alveo in corrispondenza della struttura con asseverazione della quota d'imposta dell'intradosso;
  - delle esatte delle distanze dal piede arginale di tutte le opere strutturali esistenti e delle opere che influiscono sulla corrente del fiume quali ad esempio: scale, passerelle, ingombri, pontili ed opere accessorie;
3. Una verifica di sicurezza dei manufatti alle sollecitazioni delle piene previste.

**QUESTO CONSENTIRÀ DI REGOLARIZZARE I CAPANNI  
DI TIPOLOGIA COMPATIBILE CON LA PERMANENZA IN ALVEO**



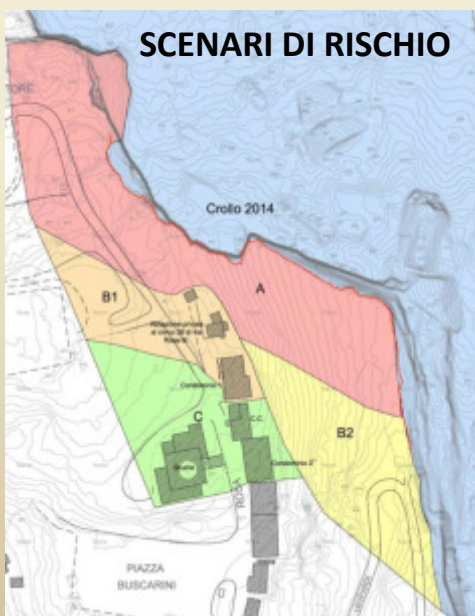
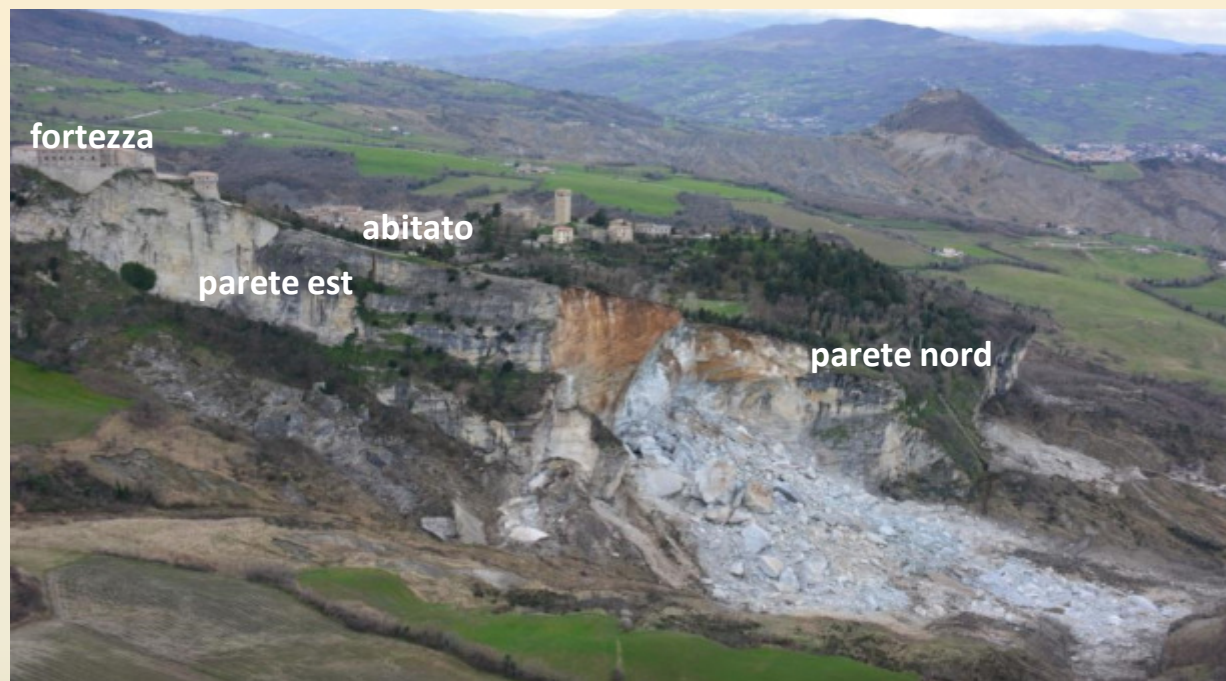
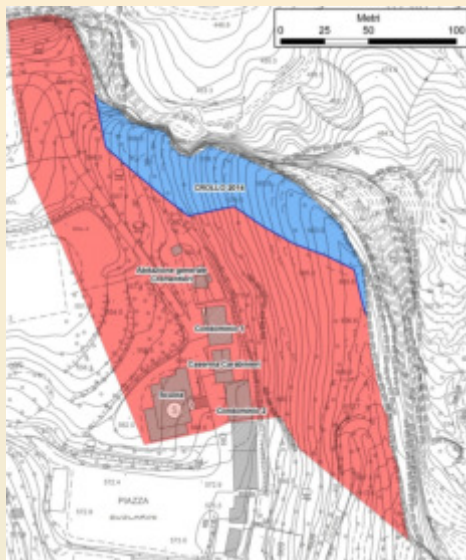
## Alcune esperienze – Regularizzazione Capanni da pesca

**STRUTTURE REGOLARIZZABILI...**

**...E NON REGOLARIZZABILI**



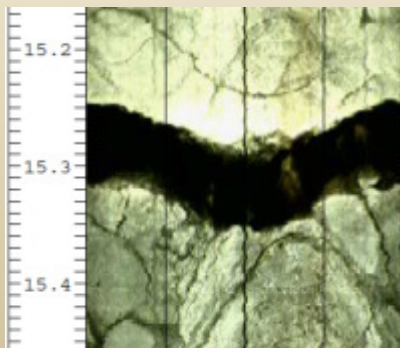
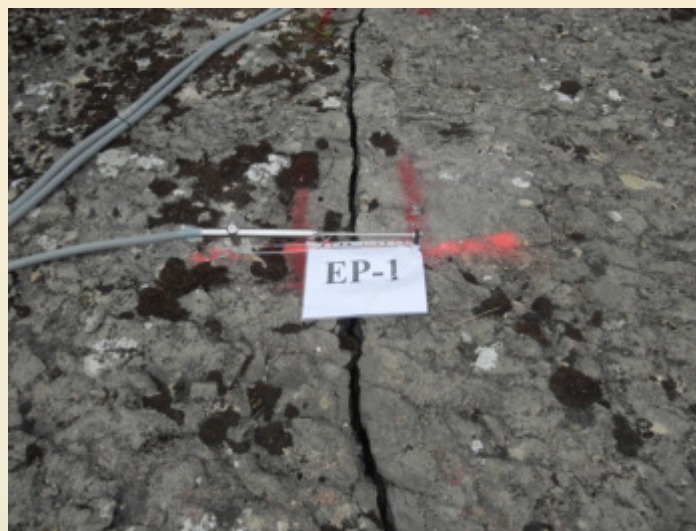
## Alcune esperienze - San Leo



## Alcune esperienze – San Leo



MONITORAGGIO



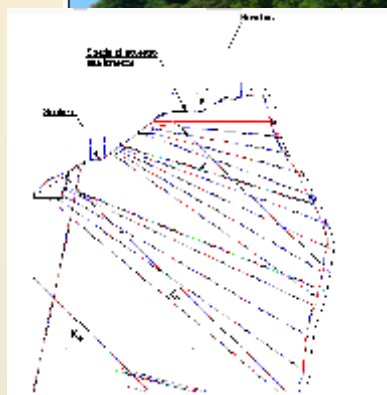
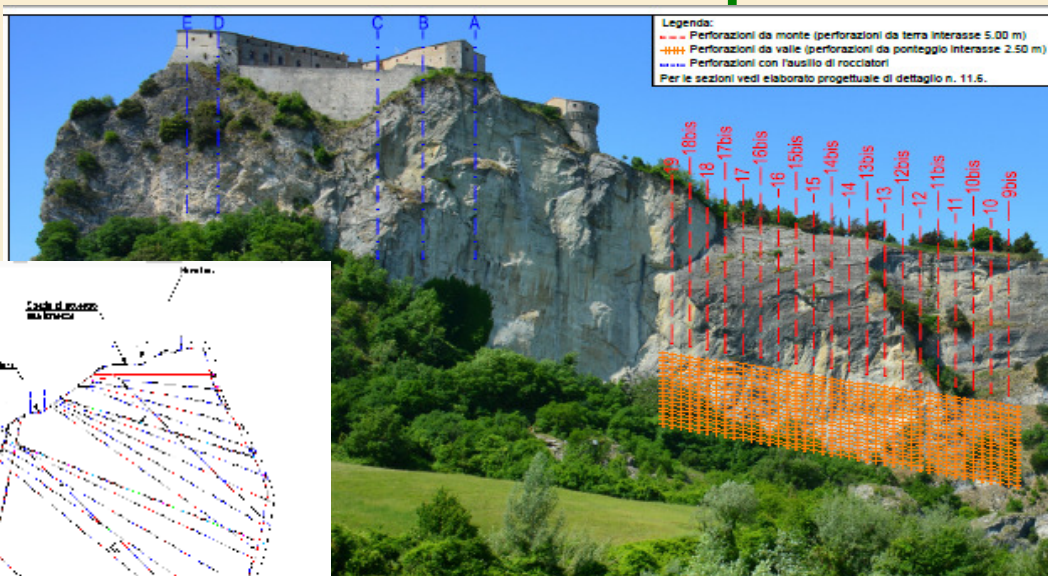
## Alcune esperienze – San Leo



INTERVENTI NEL FOSSO CAMPONE



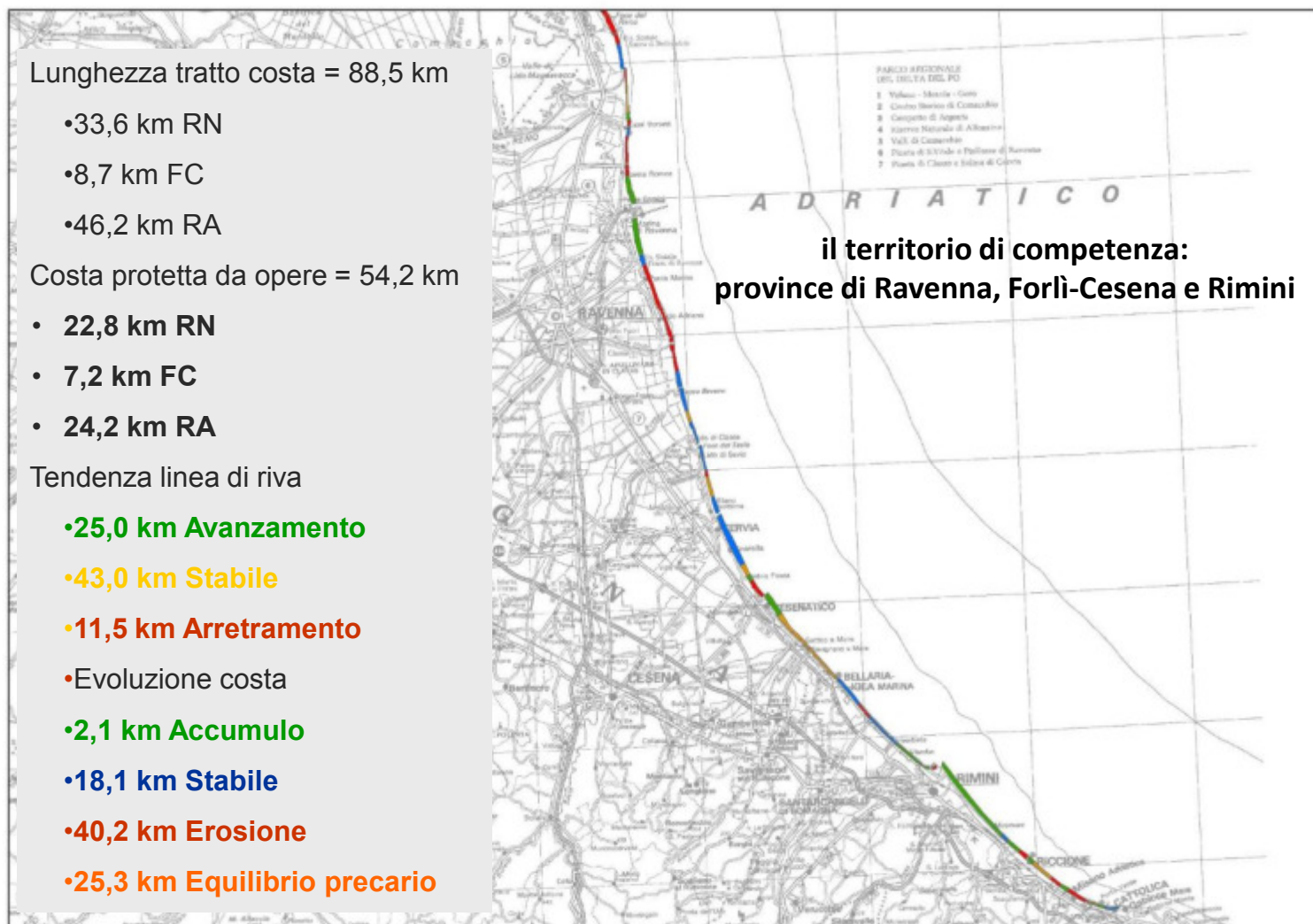
## Alcune esperienze – San Leo



**INTERVENTI IN PARETE**



## Alcune esperienze – Difesa della costa



## Alcune esperienze – Difesa della costa Territorio



Costa protetta da opere = 54,2 km

- 22,8 km RN
- 7,2 km FC
- 24,2 km RA



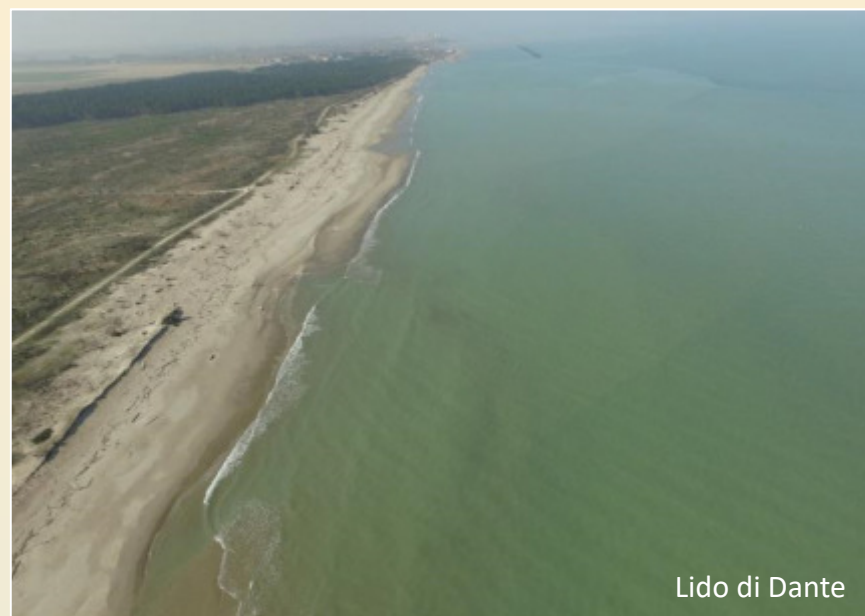
- 11,4 kmq fascia territorio a rischio di ingressione per eventi con Tr 10 anni



## Alcune esperienze – Difesa della costa



Misano adriatico



Lido di Dante



Cesenatico colonie

Quotidiano nazionale | **Il Resto del Carlino** | 2018-08-15 | da pag. 17 | [www.datatourism.it](http://www.datatourism.it)

### La Riviera si lamenta ma brinda «Più turisti rispetto a un anno fa»

*I dati di Unioncamere: «Da maggio ad agosto meglio che nel 2017»*

L'industria turistica regionale brinda ai dati dell'Osservatorio turistico regionale di Unioncamere, elaborato da Trendemars Italia. La regione chiude i primi sette mesi dell'anno con quasi 34 milioni di presenze, di cui 30,5 milioni in Riviera, da maggio ad agosto, in aumento del +4,7% rispetto ai circa 29 milioni registrati nel 2017. Gli arrivi turistici

<b>I NUMERI</b>	<b>34 milioni</b> le presenze da maggio ad agosto	<b>+1,5%</b> rispetto allo scorso anno
<b>+0,9%</b> italiani	<b>+3,85%</b> stranieri	<b>10%</b> quota del turismo sul Pil regionale



## Alcune esperienze – Difesa della costa

**Presidio territoriale** costiero: aree a potenziale pericolosità per inondazione marina, rappresentate nelle mappe di pericolosità e di rischio del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)

GESTIONE  
INTEGRATA  
ZONE  
COSTIERE



## Attività di prevenzione

**STRATEGIA REGIONALE  
PER LA DIFESA DELLA COSTA**

**Progettazione e  
realizzazione interventi  
di difesa della costa**

- Manutenzioni ordinarie annuali
- Ripascimenti straordinari con sabbie sottomarine (*Progettone*)



### **Manutenzioni straordinarie delle opere di difesa**

Sulle opere rigide esistenti (**scogliere**) si interviene ai fini del ripristino e di una riqualificazione funzionale sulla base di una valutazione tecnico-scientifica eseguita in collaborazione con l'Università



## Alcune esperienze – Difesa della costa

## Attività in fase di emergenza

### Coordinamento azioni del sistema di Protezione Civile

Monitoraggio e presidio

Lavori di somma urgenza (es. sacchettature, ripristino dune)

Valutazione e stima dei danni a seguito di mareggiate



Lido di Savio (6 febbraio 2015)

### Situazioni di criticità

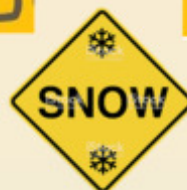
- 1) Stato del mare: le condizioni di moto ondoso previsto possono creare criticità per la navigazione
- 2) **Criticità costiera**: la previsione della pericolosità si **valuta sulla combinazione dell'altezza dell'onda e del livello di marea**



Riccione (8 febbraio 2015)

Cod colore	Scenario di evento	Effetti e danni
ROSSO	Evento eccezionale, con propagazione dell'onda fino alle aree residenziali ... Ostacolo del deflusso a mare di fiumi e canali ...	Ingente erosione dell'arenile e delle dune invernali, danni agli stabilimenti, inondazioni delle aree urbane. Pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o porti

## Alcune esperienze - Gestione delle emergenze e Ordinanze



- Supporto a Enti e Strutture del Sistema Territoriale di Protezione Civile (Prefetture, Comuni, VVF, Unione dei Comuni, Province, Arpae, ecc.)
- Attivazione Volontariato di Protezione Civile a supporto delle attività di gestione dell'emergenza



### ATTRAVERSO:

- Attivazione presidi e sale operative e organizzazione per funzioni
- **Prima ricognizione delle criticità**
- Sopralluoghi speditivi per la valutazione dei primi interventi
- Concorso alla definizione scenario

N. Eventi SAR 2018	Ambito FC	Ambito RA	Ambito RN	Volontariato attivato nel 2018
<b>35</b>	<b>18</b> (725 Volontari attivati)	<b>6</b> (164 Volontari attivati)	<b>11</b> (790 Volontari attivati)	<b>1.679</b>

## Alcune esperienze - Gestione delle emergenze e Ordinanze



Prima ricognizione  
speditiva dei danni



**RICHIESTA STATO  
EMERGENZA**



Gestione con risorse  
**ORDINARIE e/o REGIONALI**  
Art.10 L.R. 1/2005



Interventi Urgenti Art. 10 L.R. 1/2005 Anno 2018	Ambito FC	Ambito RA	Ambito RN	Risorse finanziarie assegnate €
<b>31</b>	17 interventi € 1.045.500	5 interventi € 395.900	9 interventi € 423.000	<b>1.864.400</b>

Gestione con risorse nazionali straordinarie  
**DICHIARAZIONE STATO EMERGENZA**

**ORDINANZE PC 2018**

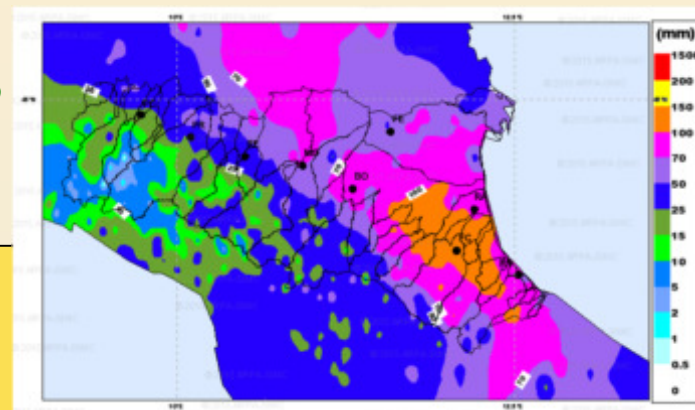
- Piani interventi urgenti
- Ricognizione ulteriore fabbisogno
- Riduzione rischio residuo
- Gestione danni ai Privati/Attività produttive

Ordinanza Capo Dipartimento PC	N. segnalazioni	Danno €	Risorse finanziarie assegnate al territorio €	Numero interventi finanziati	Numero schede ricognizione dei fabbisogni	Ulteriore danno da riparare €
503 – dic. '17	153	1.550.000	255.000	19	29	490.000
511 – giu-ago '17	175	3.860.000	1.977.000	34	120	1.770.000
533 – feb-mar '18	657	39.208.650	4.745.000	72	167	15.208.000
558 – ott-nov '18	44	5.904.000	45.000	In corso	In corso	In corso

**Tot. Ordinanze € 7.022.000**

## Alcune esperienze - Esercitazione «IDRO AREA ROMAGNA»

14 novembre 2018



- Verificare il **modello d'intervento** previsto dalla DGR 962 del 26 giugno 2018
- **Definire "il modello organizzativo" per l'attivazione dei presidi territoriali** di competenza a partire dal *servizio di reperibilità* fino all'apertura delle *Sale operative territoriali*
- Testare l'attività del **presidio territoriale idraulico** nei tre ambiti del Servizio Area Romagna sulle quattro sedi
- Condivisione e coinvolgimento dei tecnici reperibili in attività di monitoraggio e controllo del territorio
- Condivisione e formazione del personale in attività di **gestione delle emergenze** in sala operativa e delle **comunicazioni** radio

## Alcune esperienze - Esercitazione «IDRO AREA ROMAGNA»

14 novembre 2018

SCENARI DI EVENTO

**Ravenna** - Infiltrazione d'acqua dall'argine destro del fiume **Savio**, a monte di Castiglione di Cervia, che provoca la fuoriuscita di acqua e il conseguente allagamento di una parte dell'abitato

**Cesena** - Malfunzionamento dell'impianto idrovoro, collocato in sponda sinistra del fiume **Savio**, lungo un tratto arginato limitrofo alle località «Oltre Savio» e «Ippodromo»

**Forlì** - Località Caserma, superamento della soglia 3 al tele-idrometro di Santa Maria Nuova sul torrente **Bevano**; rischio di esondazione del torrente per il sormonto arginale e il conseguente allagamento delle aree circostanti

**Rimini** - Sul fiume **Uso** si registra un aumento del livello idrometrico e l'onda di piena, in corrispondenza del ponte Bailey, in frazione San Vito di Santarcangelo di Romagna, accumula il materiale ligneo impedendo il deflusso e determinando una esondazione con possibili conseguenze di allagamento in sponda sinistra

## Alcune esperienze - Esercitazione «IDRO AREA ROMAGNA»

14 novembre 2018

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. Opportunità di ripetere l'**addestramento anche senza preavviso**
2. Necessità di **chiarire l'articolazione del Presidio territoriale**, ruoli delle sue componenti e modalità di attivazione
3. Necessità di formazione di base del personale sulla gestione dell'emergenza in una **sala operativa** organizzata per funzioni (secondo il Metodo Augustus)
4. Miglioramento del flusso di **comunicazione fra la sala operativa e le squadre sul territorio** mediante maggiore utilizzo radio, logistica, chat dedicate
5. Necessità di **implementare le dotazioni** sia in termini di **DPI** che di **attrezzature informatiche** per le comunicazioni (cellulari di servizio)
6. Progettazione di gruppi di condivisione **Whatsapp o Telegram** tra i soggetti deputati al presidio territoriale per favorire la circolazione delle informazioni e avere evidenza delle situazioni in atto
7. Dotazioni **TETRA** e relativa formazione per le comunicazioni via radio
8. Necessità di **allestire le sale operative delle varie sedi**, che a oggi presentano notevoli differenze
9. Ottima è stata la risposta del **Volontariato** e positiva la collaborazione fra volontariato e personale del Servizio

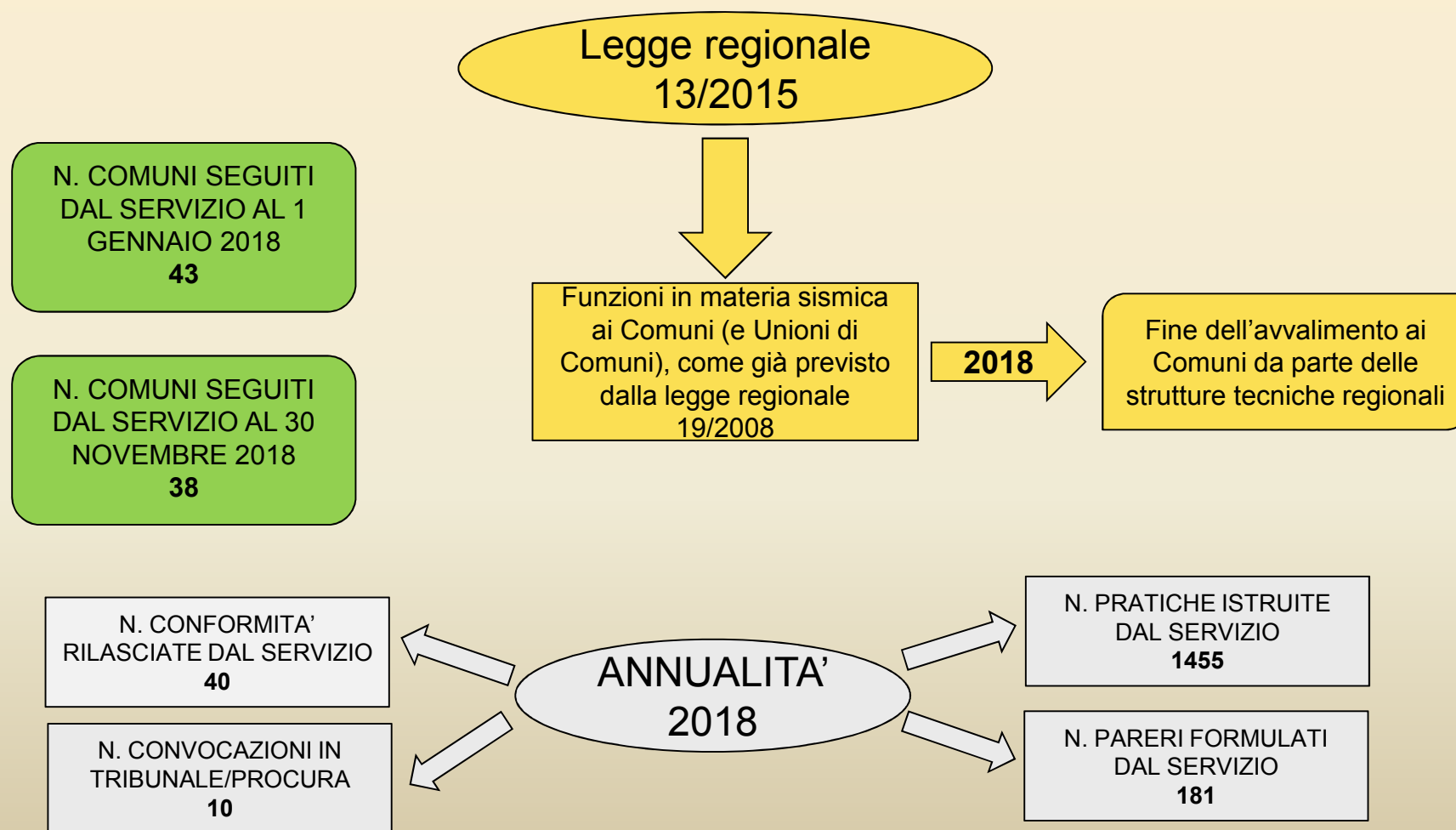
## Alcune esperienze - Esercitazione «IDRO AREA ROMAGNA»

14 novembre 2018



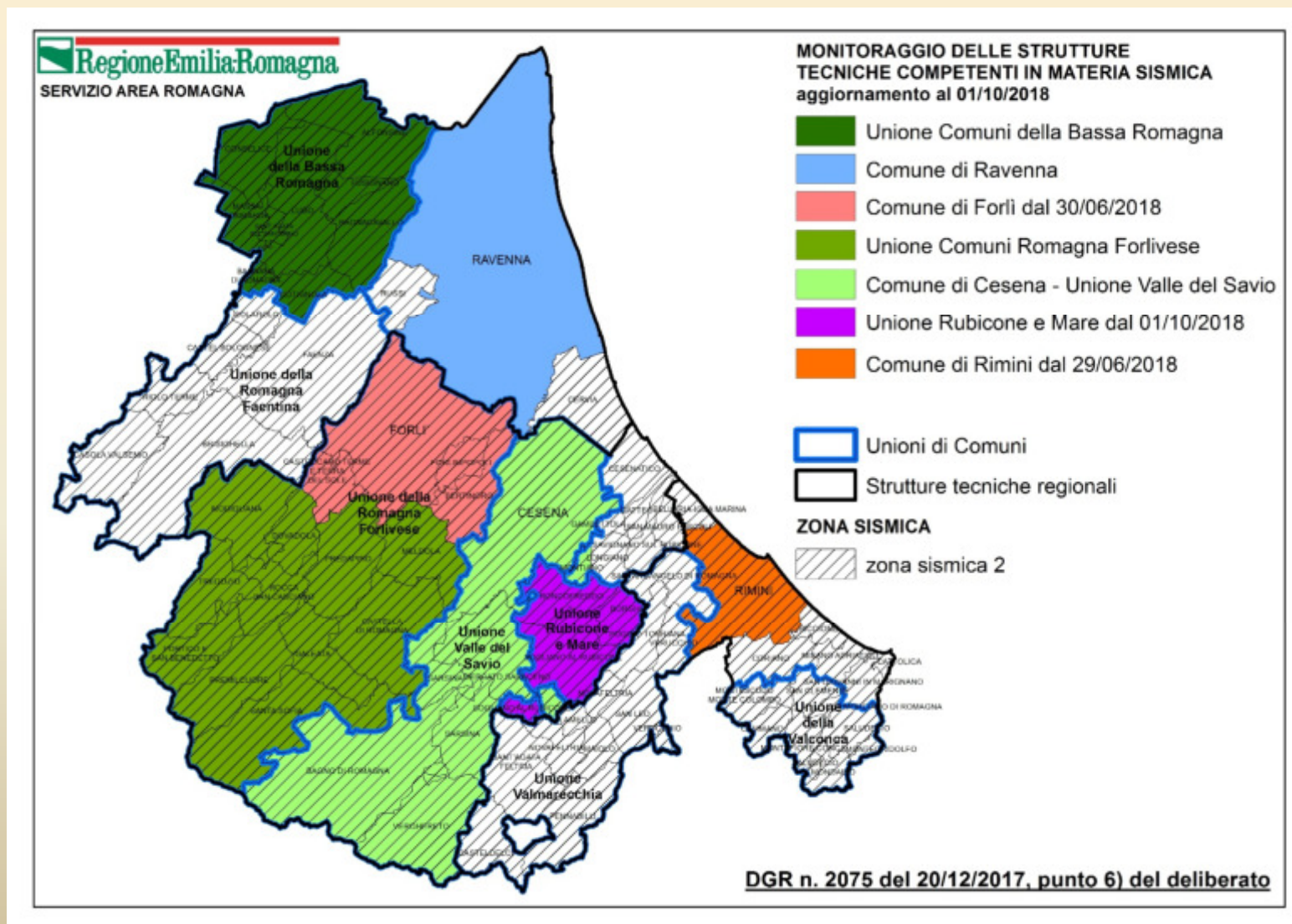


## Alcune esperienze - Sismica





### Alcune esperienze - Sismica



## Alcune esperienze - Nuova scuola primaria e dell'infanzia «San Giovanni Battista de la Salle» nel comune di Crognaleto (TE)



## Alcune esperienze - Nuova scuola primaria e dell'infanzia «San Giovanni Battista de la Salle» nel comune di Crognaleto (TE)



**INAUGURAZIONE**

**CROGNALETO,  
20 SETTEMBRE 2018**

